



Liceo Scientifico Statale Emilio Segre

SEDE CENTRALE

I traversa via Giovanni Falcone 1 - 80016, Marano di Napoli (NA)
tel. 0815867660 - Fax 0815864231

Mail: naps32000a@istruzione.it - PEC: naps32000a@pec.istruzione.it

C.M. NAPS32000A - CF 94203570638 - CUFE UF3BXO

Sito web: www.liceosegre.edu.it

SEDE SUCCURSALE

Via Crispi 98 - 80018 Mugnano di Napoli (NA)
tel. 0810607308 - 08106019529



LICEO SC. ST. - "EMILIO SEGRE"
Prot. 0009056 del 12/12/2022
IV (Uscita)

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

**DELIBERA DEL
CONSIGLIO DI ISTITUTO
N. 207/2 DEL 27/10/2022**

**ANNO SCOLASTICO
2022 - 2023**

1. Premessa: la comunità scolastica
2. Norme generali per i docenti e il personale ATA
3. Comportamento degli studenti e delle studentesse
 - 3.1 Diritti (Art. 2 del D.P.R 249/1998)
 - 3.2 Doveri (Art. 3 del D.P.R 249/1998)
 - 3.2.1 Comportamento responsabile, serie e partecipato
 - 3.2.2 Rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
 - 3.3 Ingresso degli studenti
 - 3.4 Ritardo degli Studenti
 - 3.5 Uscite anticipate
 - 3.6 Assenze e Giustificazioni
 - 3.7 Deroghe al limite massimo di assenze
4. Vigilanza sugli studenti e sulle studentesse
5. Disciplina degli alunni
 - 5.1 Principi generali
 - 5.2 Mancanze disciplinari
 - 5.3 Provvedimenti disciplinari
 - 5.4 Sanzioni disciplinari
 - 5.5 Organi disciplinari
 - 5.6 Procedura
 - 5.7 Impugnazione
 - 5.8 Prospetto mancanze-sanzioni
6. Utilizzo aule speciali
7. Utilizzo spazi dedicati ai docenti
8. Rapporti tra le varie componenti
9. Funzionamento OO.CC.
10. Viaggi, visite, partecipazione eventi
11. Norme comuni
 - 11.1 Utilizzo degli spazi carrabili
 - 11.2 Utilizzo dei servizi e delle aule comune
12. Norme finali

PREMESSA: LA COMUNITA' SCOLASTICA

Il presente Regolamento previsto dalla "Carta dei Servizi Scolastici" (cf. G.U. n.138 del 15/6/1995) è conforme ai principi delle norme dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria", emanato con il DPR n. 249 del 24 giugno 1998 (cf. G.U. n.175 del 29/7/98), del regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, emanato con il DPR n.275 dell'8/3/1995, del DPR n.567 del 10/10/1996 e sue modifiche ed integrazioni, Decreto del Presidente della Repubblica del 9 aprile 1999, n.156 e successive modifiche, D.P.R n. 268 del 29 novembre 2007.

Il Regolamento è coerente e funzionale al PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA e si iscrive nell'ottica di una Scuola che si propone come luogo di educazione della persona e come strumento che, attraverso l'istruzione, promuove la formazione umana, culturale, civile ed etica degli studenti e delle studentesse. La scuola favorisce la fruizione del diritto allo studio secondo il dettame costituzionale; promuove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti e delle studentesse. Contestualmente all'iscrizione, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del "Patto educativo di corresponsabilità" al fine di definire i diritti e i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglia, in un'ottica di collaborazione reciproca.

L'indirizzo culturale e formativo della scuola si ispira ai principi democratici della Costituzione Repubblicana ed è diretto ad articolare una scuola pluralista, dinamica, inclusiva, aperta ai contributi creativi e formativi responsabilmente espressi dalle sue componenti (docenti, personale ATA, studenti, genitori).

Sono considerati pertanto assolutamente incompatibili con i principi sopra enunciati e perciò vietati, atti di intimidazione della libera e democratica partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, gesti ispirati e improntati ad intolleranza, violenza e discriminazione. Nello spirito del "Patto educativo di corresponsabilità", ogni componente scolastica si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento che, avendo un carattere vincolante, contiene le corrette norme relazionali e procedurali alle quali gli studenti ed i loro genitori, i docenti ed il personale ATA dovranno fare riferimento ed il cui rispetto diviene indice di consapevole, responsabile e fattiva partecipazione alla vita scolastica. La condizione e l'osservanza di tali norme e di quelle ascrivibili alla sfera della convivenza civile contribuiscono a creare un clima di coesione e favoriscono l'efficace organizzazione della vita scolastica e delle attività didattiche che saranno tanto più produttive ed incisive, quanto più saranno sostenute dall'impegno e dalla partecipazione di tutte le componenti della scuola.

2. NORME GENERALI PER I DOCENTI E IL PERSONALE ATA

1. Il personale docente ed ATA, qualunque sia il tipo di rapporto di lavoro stipulato con l'amministrazione, è tenuto a prestare e a rispettare l'orario obbligatorio di servizio contrattualmente sancito.
2. Ad osservare le regole della convivenza civile e democratica, il dettato Costituzionale e le leggi dello Stato, ad assolvere a tutti gli impegni di carattere educativo, didattico ed organizzativo richiesti dallo status professionale.
3. Per il buon nome dell'Istituto e per il benessere delle studentesse e degli studenti, tutti i docenti ed il personale ATA sono tenuti a collaborare costantemente con il Dirigente Scolastico e con il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi, segnalando eventuali disfunzioni di carattere organizzativo e logistico. Per tutto ciò che attiene alle norme della sicurezza, tutto il personale docente ed ATA deve rivolgersi anzitutto al Responsabile della sicurezza stessa, o in assenza di quest'ultimo al DSGA, per segnalare eventuali guasti agli impianti, alle strutture murarie e alle attrezzature didattiche ed informatiche, alle suppellettili.

4. Tutti i docenti, quando legittimi impedimenti dovuti a motivi di salute non consentano di prestare il servizio e di fare lezione, devono avvisare telefonicamente gli Uffici amministrativi entro l'inizio della prima ora di lezione, segnalando la natura e la durata dell'assenza dal servizio. Allo stesso criterio il personale ATA deve ispirare il proprio comportamento. E' fatto obbligo a tutto il personale di regolarizzare l'assenza presentando la documentazione prevista.
5. Le assenze dal servizio, dovute a motivi non di salute (permessi retribuiti per motivi personali e familiari, permessi per lutti familiari e per ragioni di studio riconosciuti da specifiche norme, astensione facoltativa e congedi parentali, permessi matrimoniali e legge 104/1992 e succ. aggiornamenti, ecc.) devono essere richieste, salvo casi eccezionali, con congruo anticipo al Dirigente Scolastico o ad un suo collaboratore, nella fattispecie espressamente delegato, almeno tre giorni prima delle assenze stesse, onde facilitare le sostituzioni, provvedere alla convocazione dei supplenti ed assicurare la dovuta vigilanza sugli studenti e sulle studentesse. Tale tipo d'assenza dovrà essere giustificata con autocertificazione o con le previste giustificazioni di legge.
6. I docenti dovranno essere presenti e puntuali alle riunioni del Collegio dei docenti convocato in seduta plenaria o attraverso le sue articolazioni funzionali (Consigli di classe, Commissioni, Gruppi di lavoro) e agli incontri istituzionali Scuola-Famiglia.
7. Ciascun docente è responsabile dell'indirizzo didattico ed educativo dell'insegnamento della propria disciplina curricolare e del comportamento degli studenti e delle studentesse a lui/lei affidati durante il tempo scolastico (permanenza nei locali scolastici ed uscita sul territorio comunale, provinciale, regionale, nazionale ed europeo).
8. I docenti devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per ricevere ed accogliere studenti e studentesse al momento dell'ingresso nei locali scolastici.
9. Ogni docente deve compilare regolarmente ed accuratamente il registro elettronico annotandovi, le assenze degli studenti e delle studentesse, gli argomenti trattati, le ammonizioni ed i richiami irrogati, le eventuali osservazioni sul processo di apprendimento, i voti assegnati nelle esercitazioni scritte e nelle interrogazioni orali.
10. Allo stesso modo tutti i docenti devono curare la compilazione scrupolosa ed attenta dei registri concernenti i corsi di recupero disciplinare e le attività extracurricolari ed integrative progettate e deliberate dal Collegio dei docenti.
11. Ciascun docente, per la disciplina di propria competenza, oltre agli incontri istituzionali programmati nel Piano delle attività annuali, dovrà curare e garantire, nell'ambito degli adempimenti e delle attività funzionali all'insegnamento, i rapporti individuali con le famiglie.
12. Al personale docente ed ATA è vietato, secondo la vigente normativa in materia, fumare nelle aule, nei corridoi, nei servizi igienici ed in tutti gli spazi dell'Istituto adibiti ad attività didattiche, amministrative e gestionali.
13. Tutto il personale della scuola, nell'ambito delle proprie attribuzioni, è vincolato al Segreto d'Ufficio e al rispetto delle norme relative alla privacy. Tutti sono tenuti ad osservare scrupolosamente il segreto d'ufficio e, anche se non si tratta di atti segreti, a non diffondere o divulgare informazioni tendenziose, notizie false, comunicazioni relative a provvedimenti disciplinari e ad atti e documenti di natura amministrativa o più squisitamente didattica ed educativa, che non siano soggetti all'obbligo della trasparenza e della pubblicizzazione.

3. COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

3.1 DIRITTI

1. Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e all'inclusione di tutti. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente sancita. Il diritto all'apprendimento è assicurato anche

dall'attivazione di percorsi individuali (iniziative di recupero, approfondimenti, tutoring ecc.) finalizzato a promuovere il successo formativo.

2. Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee e all'inclusione di tutti. La scuola garantisce la libertà di apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della libertà d'insegnamento costituzionalmente sancita. Il diritto all'apprendimento è assicurato anche dall'attivazione di percorsi individuali (iniziative di recupero, approfondimenti, tutoring ecc.) finalizzato a promuovere il successo formativo.
3. Ciascuno studente e ciascuna studentessa ha diritto ad una valutazione trasparente, completa e tempestiva, volta ad attivare processi di autovalutazione idonei ad indurli ad individuare meglio le proprie attitudini e a migliorare il proprio rendimento; a tal fine i docenti sono tenuti a comunicare gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati corredati da apposite griglie di valutazione, dovranno essere sottoposti a visione e/o riconsegnati non oltre i quindici giorni seguenti la prova scritta. I singoli docenti e i Consigli di classe si atterranno alle forme opportune di comunicazione della valutazione periodica e finale alle famiglie e ai singoli studenti per garantire la riservatezza di ciascuno e la correttezza dell'informazione data.
4. Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare a conoscere le scelte relative alla organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale, e tutto ciò che può incidere direttamente sulla loro carriera scolastica.
5. Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad esprimere le loro opinioni. Essi devono avere l'opportunità di formulare il parere attraverso le proprie rappresentanze negli OO.CC. della scuola, di poter discutere collettivamente, consapevolmente e democraticamente nei propri organismi previsti dalla normativa, concorrendo in tal modo alle decisioni finali.
6. La componente studentesca può riunirsi nelle assemblee previste dai decreti delegati ed ha diritto di partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della scuola. Gli studenti e le studentesse hanno diritto di associarsi liberamente all'interno dell'Istituto, così come previsto dal D.P.R. 567/1996 e sue modifiche ed integrazioni secondo i criteri generali approvati dal Consiglio d'Istituto. Gli studenti e le studentesse hanno diritto ad utilizzare gli spazi ed i locali dell'Istituto secondo le modalità previste dagli specifici regolamenti e convenzioni. E' comunque assolutamente vietato tenere riunioni o realizzare attività extracurricolari da parte degli studenti in coincidenza con lo svolgimento del Collegio dei Docenti, dei Consigli di classe, degli incontri istituzionali Scuola-Famiglia, durante il periodo degli scrutini periodici e finali e gli esami di Stato.
7. Al fine di cooperare alla realizzazione di un'offerta formativa più ricca ed articolata e di rendere più funzionale e qualificata l'erogazione del servizio scolastico (assicurazione contro eventuali rischi o infortuni, fornitura del materiale didattico per le esercitazioni scritte e delle fotocopie per le verifiche, utilizzo dei laboratori, ecc.), gli studenti e le studentesse versano al Bilancio della Scuola un contributo volontario in denaro, il cui ammontare e le cui modalità di versamento sono stabiliti dal Consiglio d'Istituto all'inizio di ogni anno scolastico.
8. La scuola organizza attività curriculari integrative e attività aggiuntive facoltative secondo tempi e modalità che tengano conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti; gli studenti eserciteranno autonomamente il diritto di scelta tra tali attività.
9. La scuola si impegna, compatibilmente con le risorse finanziarie e le strutture logistiche disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata all'offerta ed ai bisogni formativi e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli studenti, fatte salve le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.
10. Ciascuno studente e ciascuna studentessa ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto dell'istituzione scolastica con le famiglie. I genitori hanno il diritto di ottenere informazioni e ragguagli sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello

studente e della studentessa e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto del D.lgs. n.196/2003 intitolato "Codice in materia di protezione dei dati personali"(Codice privacy) e successive modifiche (D. Leg. 101/2018 di adeguamento al Reg. UE 2016/679 o GDPR).

11. La scuola organizza servizi alla persona, attività di accoglienza, di orientamento e di recupero. Ogni dato personale riferito allo studente o alla studentessa e rilevante nell'attività formativa è registrato in ambito scolastico con garanzia di massima riservatezza e sensibilità. La scuola, nei limiti delle risorse finanziarie e delle strutture logistiche disponibili, farà tutto il possibile per garantire ambienti adeguati agli studenti diversamente abili e a favorire e a promuovere il loro processo di socializzazione, di inclusione e di crescita culturale.

3.2 DOVERI

3.2.1 COMPORTAMENTO RESPONSABILE, SERIO E PARTECIPATO

1. Il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, elemento essenziale del processo educativo e formativo, esige in ogni momento della vita scolastica (lavoro di aula, assemblee di classe e d'Istituto, riunioni, attività integrative dentro e fuori l'Istituto, ecc..) un comportamento costantemente ispirato a serietà e senso di responsabilità, di partecipazione e di collaborazione da parte di tutti gli studenti e le studentesse e coerente con i principi basilari della convivenza civile e democratica. L'osservanza delle norme comunitarie e dei doveri tende a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza e la stabilità di un contesto di serenità, consono e congruente con l'attuazione del "patto formativo" e con l'armonico esercizio dei diritti/doveri da parte di ciascuna componente scolastica, nel rispetto delle reciproche libertà e nella condivisione del senso di appartenenza ad un ambiente comune di valori etici, civili, sociali e culturali. Ciascuna componente della comunità scolastica si assume la responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, i quali sono sanciti, per quanto riguarda gli studenti e le studentesse, dal presente Regolamento.

3.2.2 RISPETTO DELLE PERSONE E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO

1. La frequenza degli studenti è obbligatoria per le lezioni e per tutte le attività didattiche curriculari programmate che possono sostituire le lezioni stesse quali ricerche, lavori di gruppo, incontri culturali, visite guidate, viaggi di istruzione e simili.
2. Lo studente si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente, con abbigliamento decoroso ed osserva un comportamento serio, educato e corretto, sia negli atti che nel linguaggio, nei confronti del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, del personale A.T.A. e dei compagni.
3. Gli alunni sono tenuti al rispetto delle strutture, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola evitando di imbrattare i banchi ed i muri delle aule, dei corridoi e dei bagni con scritte e disegni. In caso di palese violazione delle suddette norme, si provvederà ad irrogare le sanzioni previste dal Regolamento di Disciplina nonché a richiedere il risarcimento del danno provocato.
4. Ciascun allievo è responsabile in proprio ed in solido con altri dei danni derivanti dalle sue azioni; ne risponde pecuniariamente e, in caso di dolo o colpa grave, anche disciplinarmente o nelle forme previste dalla legge. Qualora non si possa risalire al diretto responsabile, il risarcimento sarà posto a carico di tutti coloro che hanno utilizzato ciò che è stato danneggiato.
5. Gli studenti sono invitati a non portare a Scuola oggetti di valore ed a ben custodire quelli di uso personale, per scongiurare il verificarsi di fatti incresciosi; la Scuola non può rispondere degli oggetti incustoditi o dimenticati - ancora meno se sottratti - comunque non ritirati dal personale ausiliario a cui è opportuno rivolgersi in caso di smarrimento o ritrovamento.
6. È vietato agli studenti accedere in sala insegnanti, nei laboratori, in palestra o in aule diverse dalla propria, se non espressamente autorizzati.
7. Durante il cambio d'ora, in attesa dell'arrivo del docente dell'ora successiva, non è consentito agli alunni lasciare la propria aula. La vigilanza è a carico dei Collaboratori Scolastici. I docenti sono tenuti ad effettuare tempestivamente il cambio di classe. Durante gli spostamenti all'interno dell'istituto (per recarsi in palestra o nei laboratori) gli alunni devono sempre essere accompagnati dai propri docenti mantenendo un comportamento serio ed educato.
8. Sulla condotta degli allievi vigileranno gli insegnanti e il personale ausiliario che collabora e interviene in via subordinata. Gli studenti sono tenuti a rispettare il personale ausiliario e ad osservare quanto da parte loro verrà richiesto nell'assolvimento delle proprie mansioni.

9. I trasferimenti in palestra, laboratori, aule speciali e viceversa, previsti dall'orario delle lezioni, devono avvenire nel modo più corretto, ordinato e sollecito possibile per non disturbare le altre classi e sottrarre tempo alle lezioni.
10. Nei locali scolastici e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica è vietato fumare, nel rispetto delle norme vigenti in materia sui locali pubblici (legge n. 584 del 11/11/75; D.P.C.M. 14/12/95; legge n. 448 del 28/12/01, art. 52, c. 20; legge n.3 del 16/01/2003 c.1 bis). Tali norme vanno osservate e fatte osservare da chiunque. La vigilanza sull'osservanza del divieto e l'accertamento delle infrazioni spetta all'autorità competente e al personale incaricato dalla scuola.
11. E' vietato l'uso autonomo del telefono cellulare da parte degli alunni durante le ore di lezione. Tale comportamento, laddove si verifici, non può essere consentito in quanto si traduce in una mancanza di rispetto nei confronti delle persone e reca un obiettivo elemento di disturbo al corretto svolgimento delle ore di lezione che, per legge, devono essere dedicate interamente all'attività di insegnamento e non possono essere utilizzate, sia pure parzialmente, per attività personali [Circ. Min. n°362 del 25/08/1998; prot. n. 30 del 15/03/2007].
12. E' fatto obbligo agli studenti di consegnare il cellulare e ogni altro dispositivo elettronico al docente durante lo svolgimento delle prove scritte.
13. L'uso delle attrezzature nei laboratori, in palestra e nel centro copie è disciplinato dai regolamenti interni. Altrettanto vale per il prestito librario e il comodato d'uso dei libri di testo.

3.3 INGRESSO DEGLI ALUNNI

1. Al mattino l'ingresso degli studenti nelle aule avviene dal primo suono della campana alle ore 7,55. Gli alunni sono tenuti a procedere in modo ordinato, rispettoso degli altri, senza attardarsi. L'inizio delle lezioni è previsto alle ore 8,00.
2. Agli alunni è consentito entrare soltanto nelle aule a loro specificatamente assegnate.
3. L'accesso con i motorini è consentito solo a condizione che gli alunni indossino il casco e procedano con la massima prudenza e cautela fino alla zona di sosta all'uopo designata.
4. Per motivi di sicurezza l'accesso alle auto ed ai motorini al parcheggio interno nella sede centrale è consentito fino al primo suono della campana per l'ingresso degli alunni e cioè fino a cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni e il personale che arriveranno a scuola dopo gli orari suindicati utilizzeranno il varco pedonale. Il cancello, per l'ingresso delle auto, sarà riaperto dieci minuti prima dell'inizio della II ora di lezione per consentire l'ingresso del personale in servizio.

3.4 RITARDO DEGLI ALUNNI

1. In caso di entrata in ritardo, dopo le ore 8,00, si concedono cinque minuti di tolleranza fino alle ore 8,05: il docente ammette lo studente in classe senza giustificazione scritta.
2. In caso di entrata in ritardo tra le 8,05 e le 8,15 il docente ammette lo studente in classe e annota il ritardo sul registro di classe. Ritardi successivi alle ore 8,15 vengono considerati ingressi alla seconda ora e annotati sul registro di classe.
3. Ai fini dell'attribuzione del credito scolastico è consentito un numero complessivo, nell'arco dell'anno scolastico, di n.8. ingressi alla seconda ora e n.8 uscite anticipate, (4 ingressi alla seconda ora e 4 uscite anticipate per ciascun quadrimestre).
4. Non sono ammessi ritardi oltre la II ora di lezione se non per seri e documentati motivi.
5. I genitori possono prendere visione, nell'apposita area riservata del registro elettronico, dei ritardi giornalieri dei propri figli. Il coordinatore di classe provvederà a rilevare le assenze
6. ed i ritardi comunicando alla famiglia la necessità di procedere personalmente alla giustificazione.

3.5 USCITE ANTICIPATE

1. Gli studenti non possono lasciare la scuola prima del termine delle lezioni della propria classe o conferire con estranei senza l'autorizzazione del DS; non possono allontanarsi dall'aula senza l'autorizzazione del docente in orario che è responsabile della vigilanza.
2. La richiesta di uscita anticipata da parte del genitore è possibile solo per seri motivi a partire dalla fine della quarta ora e non è mai possibile nel corso dell'ora. La richiesta potrà essere effettuata da uno dei genitori esercitanti la patria potestà al Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore (per gli studenti della sede centrale) o al Professore Responsabile della succursale (per gli studenti di Mugnano). La relativa autorizzazione sarà annotata sul registro di classe. La richiesta di uscita anticipata da parte del genitore in ore diverse dalla fine della penultima è possibile solo per seri e documentati motivi con le stesse precedenti procedure.
3. Lo studente può uscire solo se prelevato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà
4. autorizzato dal DS. Gli alunni maggiorenni delle classi quinte, in caso di assenza improvvisa del docente in servizio e di impossibilità di sostituzione, possono uscire, su autorizzazione del Dirigente, anticipatamente senza comunicazione preventiva alle famiglie, purché già formalmente autorizzati dai genitori a inizio anno scolastico.
5. A richiesta scritta del genitore e sotto la piena e consapevole responsabilità dello stesso, la Scuola può autorizzare limitate uscite dalle lezioni per consentire agli studenti la partecipazione a significative attività di tipo sportivo, musicale e coreutica.
6. E' consentita la partecipazione straordinaria ad eventi culturali anche in orario curricolare previa autorizzazione del genitore e del D.S. Gli alunni partecipanti devono essere accompagnati da un docente dell'Istituto.
7. Il docente coordinatore di classe ha il compito di controllare periodicamente le uscite anticipate e comunicare eventuali comportamenti anomali al DS e ai familiari.
8. I permessi di ingresso posticipato e di uscita anticipata non possono essere fruiti nell'arco della stessa giornata.
9. Le uscite anticipate rispetto all'orario conclusivo delle attività pomeridiane programmate (ASL, corsi di recupero, attività sportive, ecc.) prevedono la stessa procedura che si segue al mattino, ovvero:
10. Lo studente può uscire anticipatamente solo se prelevato personalmente da un genitore, poiché anche in questo caso la liberatoria rilasciata da un genitore non solleva il docente dalla responsabilità di vigilanza e custodia;
11. In assenza di personale in vicepresidenza, il docente titolare dell'attività verifica l'identità del genitore, acquisisce fotocopia del documento di riconoscimento, compila e firma il foglio autorizzativo (libretto a disposizione in segreteria) allegando la fotocopia suddetta oppure annotando "persona da me conosciuta", consegna il tutto in segreteria e annota sul proprio registro l'orario di uscita.

Dette ore non devono essere considerate ai fini della validità del corso per il credito scolastico (frequenza di almeno il 75% del monte ore programmato).

3.6 ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

In base a quanto stabilito dal D.P.R. 122/2009 artt. 2 e 14 ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente/studentessa, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Per orario annuale personalizzato si deve far riferimento alla specificità dei piani di studio, di seguito riportati, propri di ciascuno dei percorsi del nuovo ordinamento presenti presso l'Istituzione Scolastica. L'art. 14, comma 7 del suddetto D.P.R. 122 prevede che le istituzioni scolastiche possano stabilire per casi eccezionali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio

del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Inoltre, **ogni entrata in ritardo (di minuti, di ora) e ogni uscita anticipata dell'alunno verrà conteggiata dal Coordinatore di classe ai fini del computo delle assenze del singolo studente.** Le assenze di numero inferiore o pari a cinque giorni continuativi, compresi i giorni festivi, dovranno essere giustificate dai genitori. Le assenze superiori a cinque giorni, compresi i festivi devono essere accompagnate da certificato medico.

L'assenza non giustificata entro tre giorni a decorrere dal rientro in classe è soggetta ad annotazione disciplinare sul registro elettronico; in caso di assenze non giustificate e/o ripetute il Coordinatore di classe provvederà a convocare i genitori dello studente.

La scuola si impegna ad attivare procedure di controllo in itinere per evitare che le famiglie restino all'oscuro circa l'incidenza delle assenze del proprio figlio/a.

In generale, il numero delle assenze, degli ingressi in ritardo, degli ingressi alla seconda ora e delle uscite anticipate non motivate costituiscono criterio di valutazione del comportamento dell'alunno. Gli alunni maggiorenni potranno giustificare personalmente assenze e ritardi solo se i genitori hanno fornito al Coordinatore di classe il loro consenso per iscritto. Se il numero di assenze è elevato, il Coordinatore provvederà a convocare i genitori dello studente. Per le uscite anticipate l'alunno maggiorenne potrà avvalersene solo se prelevato da un genitore o da chi ne fa le veci.

Le assenze di massa di una classe o di tutto l'Istituto sono soggette a sanzione in quanto ostacolano il regolare andamento della scuola. Per assenza di massa si intende quella di almeno il 75% dei componenti della scuola o dell'Istituto. Le assenze di massa devono giustificarsi esclusivamente con la presenza di almeno un genitore (o di chi ne fa le veci) dello studente. Il genitore è ricevuto dal Dirigente Scolastico o dal docente della prima ora di lezione, il quale provvede ad annotare tale comportamento sul registro elettronico. Qualora la famiglia non dovesse ottemperare alla detta convocazione, il Coordinatore di classe sottoporrà il problema al Dirigente scolastico per i provvedimenti necessari.

Il Dirigente scolastico, in presenza di reiterate assenze ingiustificate di alunni in età dell'obbligo, sentiti i relativi Consigli di classe, assumerà le iniziative più idonee al fine di contenere il fenomeno riscontrato e quindi di prevenire una possibile elusione dell'obbligo di istruzione. In caso di persistenza delle assenze, lo stesso Dirigente scolastico provvederà ad informare le Autorità comunali per l'attivazione delle procedure specifiche previste dalla normativa vigente.

3.7 DEROGHE AL LIMITE MASSIMO DI ASSENZE

La Circolare Ministeriale n.20/2011 specifica che le scuole possono derogare dal limite massimo di assenze fissato per legge al 25% del monte ore annuo previsto dal quadro orario ufficiale dell'indirizzo di studi scelto. In tale circolare è scritto che "spetta, dunque, al Collegio dei docenti definire i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite minimo di presenza.

Tale deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati. È compito del Consiglio di Classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni della presente nota, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Fatta salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche, si ritiene che rientrino fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a:

1. gravi motivi di salute debitamente certificati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. donazioni di sangue;
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

5. partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (progetti didattici inseriti nel PTOF ed approvati dal Consiglio di classe, Consulta giovanile, orientamento in ingresso – Open day, Orientamento universitario).
6. I casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento saranno oggetto di valutazione nei Consigli di classe.

4 VIGILANZA SUGLI STUDENTI E SULLE STUDENTESSE

1. L'ingresso degli studenti e delle studentesse nelle aule è fissato in cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli studenti e le studentesse nel defluire al suono della campanella non dovranno sostare nelle aule, lungo le scale di uscita, nei corridoi e negli spazi adibiti ad attività didattiche.
2. Il personale docente ed ausiliario è impegnato, secondo i rispettivi orari e le responsabilità connesse allo status professionale, a garantire la vigilanza degli allievi e delle allieve durante l'ingresso, la permanenza nell'Istituto e l'uscita dalla scuola.
3. L'uscita dalle aule, al termine delle lezioni, avviene sotto la vigilanza dei docenti impegnati nell'ultima ora di lezione.
4. Durante le ore di lezione gli studenti e le studentesse possono allontanarsi dall'aula solo se autorizzati dal docente responsabile. Di norma è vietata l'uscita dall'aula durante le prime 2 ore di lezione.
5. La successione delle ore di lezione è scandita dal suono della campanella. L'avvicendamento dei docenti in una classe durante il cambio fra un'ora e l'altra deve essere il più celere possibile. In occasione del cambio dei docenti, gli studenti devono rimanere in aula e mantenere un comportamento corretto e responsabile, senza rumoreggiare in modo sguaiato e triviale. Durante i pochissimi minuti del cambio dei docenti, la sorveglianza nell'ambito delle aule è affidata al personale ausiliario.
6. E' fatto divieto durante le ore di lezione e nel cambio dell'ora a tutti gli studenti e le studentesse di girovagare nei corridoi, di attardarsi nei locali adibiti a servizi igienici, di recarsi nella sala insegnanti, in Presidenza, nei laboratori, in palestra o in altre aule, negli uffici amministrativi; ogni spostamento deve avvenire in modo ordinato e deve essere autorizzato dal docente responsabile.
7. Durante le ore di lezione, gli studenti e le studentesse non dovranno sostare fuori dall'aula o nei corridoi, ma utilizzare i servizi ed i bagni solo per il tempo strettamente necessario.
8. E' fatto obbligo al personale ausiliario di turno di avvisare il docente responsabile quando gli studenti e le studentesse s'intrattengono a colloquio o a sostare fuori delle aule. I servizi igienici possono di norma essere usati a partire dalla terza ora, salvo casi di particolare urgenza.
9. E' fatto divieto al Personale ausiliario di distribuire bevande e caffè agli studenti e alle studentesse durante le ore di lezione.
10. Il personale ausiliario addetto vigilerà sull'ingresso di persone estranee alla scuola, alle quali può essere consentito l'accesso agli uffici amministrativi ed alla Presidenza solo durante le ore di apertura al pubblico e alla sala docenti nelle ore di udienza.
11. Gli alunni e le alunne che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, svolgeranno attività didattica alternativa (AAR) sulla base delle progettualità presentate ad inizio anno scolastico.
12. Durante le ore di lezione ogni insegnante vigilerà sugli allievi e sulle allieve delle proprie classi secondo le norme di legge e del Regolamento d'Istituto; il personale ausiliario eserciterà la vigilanza nei locali affidati.
13. L'inizio ed il termine delle lezioni può essere modificato solo in casi eccezionali e con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.
14. Alle famiglie saranno comunicati l'eventuale ingresso ritardato o l'uscita anticipata tramite annotazione sul registro elettronico. In caso di malore durante le lezioni si provvederà da parte del docente responsabile ad avvisare la famiglia, cui compete poi inoltrare la eventuale richiesta di certificazione di uscita anticipata. In casi urgenti o gravi sarà immediatamente chiamato il 118 e contemporaneamente avvisata la famiglia.
15. Ogni docente e naturalmente il Dirigente scolastico può e deve intervenire nei riguardi degli alunni, anche di quelli non affidati alle dirette responsabilità, in caso di indisciplina o di turbativa quando è a rischio l'ordinata convivenza all'interno degli ambienti scolastici e in mancanza dell'insegnante di classe.

16. Nel quadro della collaborazione tra scuola e famiglia, i genitori segnalano al docente di classe e all'occorrenza anche al docente coordinatore le situazioni che richiedono particolari forme di assistenza e/o di vigilanza verso i propri figli.
17. Quando in specifiche circostanze ed occasioni le attività didattiche si svolgono fuori dall'Istituto, i luoghi e le modalità di svolgimento saranno preventivamente precisati e comunicati ai genitori, i quali dovranno compilare l'apposito modulo di autorizzazione da consegnare al coordinatore di classe.

5 DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con DPR n.249 del 24/06/1998, modificato ed integrato dal DPR n.235 del 21/11/2007, la C.M. n.3602/P0 del 31 luglio 2008, il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che, all'art. 1, istituisce nella scuola l'insegnamento "Cittadinanza e Costituzione", e all'art. 2 introduce la "valutazione del comportamento" degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado, come anche il D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 costituiscono la premessa al presente titolo, applicativo dell'art.4 dello stesso Statuto.

5.1 ART.1 PRINCIPI GENERALI

1. La responsabilità disciplinare è personale
2. In nessun caso può essere sanzionata né direttamente né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
3. Provvedimenti e le sanzioni disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica attraverso attività di natura sociale e culturale e che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di quanto accaduto.
4. Le sanzioni sono di norma temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate – per quanto possibile – al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente.

Il seguente regolamento disciplinare definisce quelle che sono le mancanze, le sanzioni, gli organi competenti, le procedure, le modalità di impugnazione.

5.2 ART.2 MANCANZE DISCIPLINARI

Si individuano qui di seguito i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari più ricorrenti, con l'indicazione delle relative sanzioni e dell'organo competente ad irrogarle. Gli stessi provvedimenti sono applicabili anche ad infrazioni commesse durante i viaggi di istruzione, stage, visite didattiche ed in tutte le attività collegate comunque alla vita della scuola ed inserite nel PTOF.

Sono considerati comportamenti che individuano mancanze disciplinari:

1. Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente;
2. Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente;
3. Comportamento scorretto che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica e/o che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni;
4. Comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza;
5. Accedere a aule speciali, laboratori, spogliatoi, sala insegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione;

6. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione;
7. Ritardo e assenza non giustificata;
8. Terzo ritardo non giustificato;
9. Uso del telefonino o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica o mancata consegna durante le prove;
10. Esprimersi in modo ineducato e aggressivo;
11. Uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;
12. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione;
13. Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer);
14. Mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...);
15. Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 1-2-3 su segnalazione del coordinatore di classe;
16. Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 4 su segnalazione del coordinatore di classe;
17. Uscire dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore;
18. Offendere col linguaggio o col comportamento un altro studente;
19. Mettere le mani addosso a un compagno;
20. Mancanza di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola;
21. Fumare in qualsiasi locale della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica;
22. Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni;
23. Falsificare o alterare qualunque documento scolastico;
24. Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza;
25. Comportamenti che si configurano come atti di bullismo: abusare di potere in modo sistematico e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o più compagni di scuola. In particolare: prepotenze dirette (molestie esplicite): a. adoperare spintoni, calci, schiaffi, pestaggi; b. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente scolastico;
26. Comportamenti che configurino reati che violino la dignità della persona anche attraverso forme di cyber bullismo. Prepotenze indirette (molestie nascoste): a. diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; b. esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche); c. molestie effettuate tramite strumenti tecnologici; d. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico all'insaputa della persona.
27. Gravi comportamenti lesivi della dignità della persona:
28. Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del Personale non docente;
29. Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, del rispetto della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse;
30. Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.
31. Comportamenti che configurino pericolo per l'incolumità della persona e/o danni agli ambienti della scuola rispetto ai beni, ai servizi e alla funzione di servizio pubblico:
32. Allagamenti, incendi;
33. Furti, danneggiamenti, effrazione;

34. Minacce, estorsioni;
35. Gravi episodi di bullismo, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap;
36. Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, droghe, oggetti pericolosi per sé o per gli altri;
37. Violenza sessuale, molestie sessuali.
38. Per eventuali comportamenti non compresi nell'elenco, si procederà per analogia,
39. convocando l'organo disciplinare competente.
40. Il divieto di fumare è assoluto in tutto l'edificio scolastico e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica; chi contravviene a tale divieto sarà sanzionato a norma di legge.

5.3 ART.3 PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. I provvedimenti rientrano nel normale processo educativo e si configurano come strumenti primi che gli insegnanti utilizzano per intervenire nei casi meno gravi di inosservanza dei doveri scolastici; pertanto essi non costituiscono sanzione disciplinare e influiscono solo sul voto di condotta.
2. I provvedimenti disciplinari sono i seguenti:
 - 2.1 richiamo verbale (privato o in classe) ad opera dell'insegnante;
 - 2.2 richiamo scritto dell'insegnante con comunicazione alla famiglia sul diario dello studente;
 - 2.3 richiamo scritto sul giornale di classe ad opera dell'insegnante e/o del Dirigente Scolastico;
 - 2.4 accompagnamento in classe in caso di terzo ritardo;
 - 2.5 allontanamento dalla lezione con rinvio al Capo d'Istituto, per richiamo scritto e convocazione dei genitori.

5.4 ART.4 SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari sono:

1. consegne da svolgere in classe;
2. consegne da svolgere a casa;
3. pulizia / riparazione dei locali , delle suppellettili e delle attrezzature imbrattate;
4. risarcimento del danno arrecato;
5. prestazioni di servizio in biblioteca o altri servizi connessi al funzionamento della scuola da rendere alla fine dell'orario di lezione;
6. esclusione dello studente dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, ecc);
7. sospensione dalle lezioni, con frequenza obbligatoria, fino a un massimo di 15 giorni;
8. sospensione dalle lezioni, senza frequenza, fino a un massimo di 15 giorni;
9. sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni;
10. sospensione fino al termine dell'anno scolastico, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione agli Esami di Stato.
11. I provvedimenti che comportano sospensione devono essere comunicati alla famiglia prima telefonicamente e successivamente per iscritto.
12. Sarà cura del coordinatore di classe relazionarsi con lo studente ed i suoi genitori in modo da agevolare il rientro dello studente nella comunità scolastica. Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali e la situazione oggettiva rappresentata dalle famiglie o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
13. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (attività di

volontariato nell'ambito dell'Istituto, attività di segreteria, pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, ecc.).

14. Sarà cura dell'organo che irroga la sanzione, se richiesto, individuare dette attività, tenendo conto della natura dell'infrazione e delle circostanze in cui è stata commessa.
15. In tal caso l'infrazione si considererà "riparata" se la sanzione irrogata è inferiore alla sospensione; in caso di sospensione invece, lo studente con la conversione potrà frequentare regolarmente le lezioni, ma l'infrazione disciplinare non verrà cancellata.
16. Le sanzioni che comportano fino ad un massimo di 15 giorni di sospensione sono irrogate dal Consiglio di Classe presieduto dal Capo d'Istituto o suo delegato, quelle superiori a 15 giorni o che prevedano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto. Tali sanzioni vengono irrogate in casi particolarmente gravi e/o ripetuti di inosservanza dei doveri scolastici. Negli altri casi la sanzione può essere inflitta anche direttamente dal Dirigente Scolastico.
17. Le sanzioni vengono comminate nel rispetto del principio di gradualità e proporzionalità in relazione alla gravità della mancanza ed in relazione ai seguenti criteri:
18. intenzionalità del comportamento, grado di negligenza, impudenza dimostrata;
19. rilevanza degli obblighi violati;
20. grado di danno o pericolo causato all'Istituto, agli utenti, a terzi ovvero del disservizio determinatosi;
21. sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti;
22. concorso nella mancanza di più studenti in accordo fra loro.
23. In caso di danneggiamento o sottrazione di materiale, il/i responsabile/i accertato/i risarcisce/ono il danno entro 15 gg. dalla richiesta scritta del Dirigente Scolastico, fatti salvi i procedimenti disciplinari conseguenti.
24. Qualora non sia possibile individuare il/i responsabile/i, il Dirigente Scolastico valuta la possibilità di ripartire il risarcimento del danno tra gli studenti della classe ed eventualmente dell'intero Istituto.
25. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale, il Dirigente scolastico sarà tenuto alla presentazione di denuncia all'autorità giudiziaria penale in applicazione dell'art. 361 c.p.
26. L'irrogazione delle sanzioni ha effetti sull'attribuzione del voto di condotta ai sensi del D.M. n.5 del 16 gennaio 2009 e sull'attribuzione del credito scolastico previsto dagli articoli 11 e 12 del DPR 23 luglio 1998, n.323, recante norme in materia di Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore; tale provvedimenti sono inoltre riportati sulla scheda personale dell'alunno e/o allegati al suo fascicolo.

5.5 ART.5 ORGANI DISCIPLINARI

Organi competenti ad infliggere le sanzioni sono:

1. Il singolo docente;
 2. Il Dirigente Scolastico;
 3. Il Consiglio di classe allargato alle componenti dei genitori e degli alunni;
 4. Il Consiglio d'Istituto;
 5. La Commissione d'Esame per mancanza disciplinare commessa durante la sessione d'esame.
- L'organo di grado superiore è sempre competente ad irrogare la sanzione di competenza dell'organo inferiore.

5.6 ART.6 PROCEDURA

Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue:

1. contestazione dei fatti da parte del docente o del Dirigente Scolastico;
2. esercizio del diritto di difesa da parte dello studente mediante memoria scritta o verbale;
3. decisione.

Docente - Se l'infrazione commessa rientra nella competenza del docente questi può attivare immediatamente il relativo provvedimento che andrà annotato sul registro di classe e motivato con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico o di un organo collegiale, il docente deve annotare l'accaduto sul registro di classe ed informare di persona il Dirigente Scolastico perché intervenga. Dirigente Scolastico - Se l'infrazione rientra nella competenza del Dirigente Scolastico questi provvederà prima a sentire lo studente e poi irrogherà la eventuale sanzione che verrà riportata sul registro di classe con l'indicazione della natura dell'infrazione commessa.

Organi Collegiali - Se l'infrazione rientra nella competenza del Consiglio di classe questo deve essere convocato di norma entro il termine massimo di 5 giorni dall'avvenuta notifica al DS. L'organo collegiale competente dovrà sempre prima invitare lo studente ad esporre le proprie ragioni, che verranno riportate a verbale, e a disporre l'assunzione di prove, se lo ritiene utile. Successivamente delibererà, nel rispetto delle leggi vigenti, l'eventuale irrogazione di sanzione, che verrà riportata nel registro di classe con l'indicazione della natura della infrazione commessa.

5.7 ART.7 IMPUGNAZIONE

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti) entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola che deve rispondere entro i successivi 10 giorni. Qualora l'Organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.
2. L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da uno studente eletto dai rappresentanti di classe degli alunni e da un rappresentante eletto dai genitori.
3. L'Organo di Garanzia resta in carica per un anno scolastico.
4. La riunione dell'Organo di Garanzia è valida purchè sia presente la metà più uno dei componenti. Tutte le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
5. L'Organo di Garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.
6. L'Organo di Garanzia comprende anche un membro supplente per ciascuna componente che subentrerà in caso di assenza o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'OdG lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) e di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'OdG il genitore dello studente sanzionato).
7. Presso l'Ufficio Scolastico Regionale è istituito l'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore (o da un suo delegato). Detta istituzione, formata da tre docenti, due studenti e un genitore designati nell'ambito della comunità scolastica regionale, decide in via definitiva sui reclami contro le violazioni del presente Regolamento e dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.

5.8 ART.8 PROSPETTO MANCANZE - SANZIONI

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo che in riferimento agli articoli precedenti riporta la correlazione tra mancanze, sanzioni e organi disciplinari eroganti.

	MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI E/O PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	ORGANI DISCIPLINARI
1	Negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Richiamo verbale privato o in classe	Docente
2	Abituale negligenza nel rispetto dei doveri dello studente	Annotazione sul registro di classe. Comunicazione alla famiglia	Docente
3	a. Comportamento scorretto che sia di ostacolo al regolare svolgimento dell'attività didattica e/o che turbi il quieto vivere ed il normale andamento delle lezioni; b. Comportamento lesivo delle norme sulla sicurezza; c. Accedere a aule speciali, laboratori, spogliatoi, salainsegnanti, palestra senza opportuna autorizzazione; d. Ritardare l'ingresso in classe all'inizio della lezione; e. Ritardo non giustificato; f. Assenza non giustificata.	Annotazione sul registro di classe Comunicazione alla famiglia	Docente
	Terzo ritardo non giustificato	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente coordinatore di classe
4	Uso del telefonino o di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica o mancata consegna durante le prove	Annotazione sul registro di classe + Convocazione della famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Docente che rileva l'infrazione
	a. Esprimersi in modo ineducato e aggressive b. Uscita dall'aula durante le ore di lezione o al cambio d'ora senza l'autorizzazione del docente subentrante;	Ammonizione scritta + Comunicazione alla	Docente che rileva l'infrazione

5	c. Accedere ai locali della segreteria, vicepresidenza, presidenza senza opportuna autorizzazione	famiglia + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico
	d.Utilizzare in modo non corretto le attrezzature, i sussidi, gli arredi, ecc. (in particolare uso inadeguato e non conforme dei computer); e.Mancanza di rispetto nei confronti del patrimonio della scuola (arredi, impianti, strutture, ...)	Ammonizione scritta + Comunicazione alla famiglia + Ripristino o risarcimento del danno + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di classe
6	f. Comportamenti recidivi relativamente alle mancanze 1-2-3 su segnalazione del coordinatore di classe.	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	Dirigente Scolastico (ammonizione) Consiglio di Classe (sospensione)
	Comportamenti recidivi relativamente alla mancanza 4 su segnalazione del coordinatore di classe.	Ammonizione e ritiro temporaneo dell'apparecchio che sarà restituito al genitore dal D.S. e/o sospensione fino a 5 giorni + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	Uscire dalla scuola senza autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo Collaboratore.	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + convocazione genitori + verbalizzazione nel primo consiglio utile	
	a. Offendere col linguaggio o col comportamento un altro studente; b. Mettere le mani addosso ad un compagno; c. Mancanza di rispetto nei confronti del docente e del personale della scuola.	Ammonizione e/o sospensione fino a 5 giorni + Convocazione genitori + Verbalizzazione nel primo consiglio utile	
7	Fumare in qualsiasi locale della scuola e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica.	Sanzione a norma di legge Pagamento di una somma da € 27,50 ad € 275,00 + comunicazione alla famiglia.	Dirigente Scolastico o preposto

8	a.Arrecare danno o sottrarre beni di lieve valore dalla scuola o dei compagni; b.Falsificare o alterare qualunque documento attinente ai rapporti scuola-famiglia compreso il libretto delle giustifiche; c.Alterare o danneggiare registri o altri documenti scolastici; d.Introdursi abusivamente nel sistema informatico o telematico della scuola protetto da misure di sicurezza.	Sospensione da 6 a 10 giorni + convocazione genitori e risarcimentodanno + verbalizzazione nel primo consiglio utile	Consiglio di Classe
9	Comportamenti che si configurano come atti di bullismo: abusare di potere in modo sistematico e rendersi responsabili di prepotenze ai danni di uno o piùcompagni di scuola. In particolare: a.Prepotenze dirette (molestie esplicite): b.adoperare spintoni, calci, schiaffi, pestaggi c.scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.	Sospensione fino a15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + verbalizzazione del consiglio	Consiglio di classe
	Comportamenti che configurino reati che violino la dignità della persona anche attraverso forme di cyber bullismo. Prepotenze indirette (molestie nascoste): a. diffusione di storie non vere ai danni di un/a compagno/a; b. esclusione di un/a compagno/a da attività comuni (scolastiche o extrascolastiche); c. molestie effettuate tramite strumenti tecnologici; d. scattare foto, effettuare registrazioni audio o video all'interno del complesso scolastico all'insaputa della persona. La violazione di tale disposizione comporterà ildeferimento alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque lesive dell'immagine della scuola e della dignità della scuola e degli operatori scolastici.	In modo commisurato alla gravità del reato sospensione da 11 a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + Comunicazione alla famiglia + Verbalizzazione del consiglio	Consiglio d'Istituto

10	Gravi comportamenti lesivi della dignità della persona: a. Tenere un comportamento gravemente irrispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Professori, del Personale non docente; b. Tenere un comportamento contrario ai valori della democrazia, del rispetto della crescita della persona in tutte le sue direzioni e in generale contrario ai principi di cui all'art.1 dello statuto degli studenti e delle studentesse; c. Tenere un comportamento o un linguaggio offensivo delle istituzioni, del sentimento religioso, della dignità della persona, della morale o del regolare funzionamento dell'istituzione scolastica.	Sospensione da 11 fino a 15 giorni + scuse e convocazione della famiglia + Verbalizzazione del consiglio	Consiglio di classe
11	Comportamenti che configurino pericolo per l'incolumità della persona e/o danni agli ambienti della scuola rispetto ai beni, ai servizi e alla funzione di servizio pubblico: a.Allagamenti, incendi; b.Furti, danneggiamenti, effrazioni; c.Minacce, estorsioni; d.Gravi episodi di bullismo, offese, prese in giro, denigrazioni (anche a connotazione sessuale o connesse all'appartenenza a minoranze etniche o religiose o alla presenza di handicap); e.Portare a scuola materiale pornografico, bevande alcoliche, droghe, oggetti pericolosi per sé o per gli altri; Violenza sessuale, molestie sessuali.	In modo commisurato alla gravità del reato sospensione superiore a 15 giorni ed esclusione dallo scrutinio finale, non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi + Verbalizzazione del consiglio	Consiglio d'Istituto

6. UTILIZZO AULE SPECIALI

1. Uso della biblioteca

- 1.1 L'accesso individuale in biblioteca è consentito solo durante l'orario di prestito dei libri, comunicato alle classi all'inizio di ogni anno scolastico.
- 1.2 Possono accedere alla consultazione e al prestito dei libri gli studenti, il personale in servizio nell'Istituto ed eventuali estranei autorizzati dal DS; l'accesso degli studenti è da concordare con il docente in classe.

- 1.3 Sono esclusi dal prestito vocabolari, atlanti, manuali tecnici, opere di elevato valore, enciclopedie, nonché più di un volume per volta.
- 1.4 Chi si avvale del prestito, è responsabile della integrità dei volumi che deve restituire nei termini stabiliti; in caso di smarrimento o danneggiamento è tenuto a risarcire il prezzo d'acquisto aggiornato.
- 1.5 La durata del prestito non può eccedere le due settimane e in caso di ulteriore necessità è ammissibile una sola proroga di ulteriori due settimane.

Si allega regolamento uso della biblioteca

2. Uso della palestra e del campetto annesso

- 2.1 La palestra deve permettere l'esercizio delle attività motorie degli alunni, quale mezzo educativo, oltre che del fisico, del comportamento. Gli studenti devono indossare scarpe da ginnastica ed indumenti adatti (magliette, tute, pantaloncini, ...) A tale scopo è agibile un locale attiguo alla palestra adibito a spogliatoio, che deve sempre rispondere ai requisiti delle norme igienico – sanitarie.
- 2.2 La palestra è utilizzata dagli studenti dell'Istituto per la normale attività didattica e per quella pomeridiana del gruppo sportivo.
- 2.3 Palestra, attrezzature sportive, campetto e spazi annessi possono eccezionalmente essere utilizzati da esterni previa approvazione del Consiglio di Istituto ed alle condizioni poste a tutela delle persone e delle cose.

Si allega regolamento uso della palestra

3. Uso di aule speciali e laboratori didattici

- 3.1 L'uso dei laboratori e delle aule speciali nei momenti della normale attività didattica e durante l'orario scolastico avviene in presenza e sotto la responsabilità del docente in servizio.
- 3.2 La cura e la sorveglianza delle attrezzature e del materiale sono assicurate dagli insegnanti, dagli assistenti tecnici e dagli ausiliari che hanno il compito di segnalare prontamente eventuali danneggiamenti e relativi responsabili.
- 3.3 Eventuale utilizzazione da parte di esterni deve essere preventivamente approvata dal Consiglio di Istituto ed esercitata nel rispetto delle condizioni cautelative prescritte.
- 3.4 Per tutto quanto qui non espressamente specificato, si fa riferimento agli eventuali specifici regolamenti di ciascun laboratorio.

Si allega regolamento uso di aule speciali e laboratori didattici

4. Uso dell'auditorium

- 4.1 L'uso dell'auditorium è consentito solo in presenza e sotto la responsabilità di un docente.
- 4.2 Uso dei locali dell'Istituto in orario extrascolastico
- 4.3 E' consentito agli studenti, durante l'orario di apertura della Scuola, utilizzare i locali scolastici per svolgere attività programmate e, comunque, orientate alle finalità citate nella premessa del presente Regolamento.
- 4.4 A questo scopo gli studenti interessati sono tenuti, con almeno cinque giorni di anticipo, a fare richiesta scritta al dirigente scolastico, il quale, nel concedere, affiderà la sorveglianza al personale competente.

5. Utilizzo del centro copie
Si allega regolamento del centro copie.

7. UTILIZZO SPAZI DEDICATI AI DOCENTI

Al fine di assicurare condizioni di lavoro dignitose e nel contempo, di salvaguardare ambienti dedicati allo studio / consultazione / aggiornamento si invitano i docenti ad aver cura degli spazi loro destinati, rispettando semplici regole:

1. Spegnerne i computer dopo averli utilizzati;
2. Lavorare su memorie esterne, per evitare un uso improprio di documenti personali;
3. Non lasciare volantini, opuscoli, documenti ecc., la cui diffusione non sia stata preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico;
4. Utilizzare le bacheche dedicate per qualsiasi comunicazione di carattere sindacale, orientamento, Test center, biblioteca ecc.;
5. Non consentire agli alunni l'utilizzo delle postazioni multimediali destinate ai docenti;
6. Verificare che i cassettei assegnati siano dotati di idonea chiusura e che una copia delle chiavi sia in possesso della scuola;
7. Aver cura di chiudere a chiave il cassetto assegnato per impedirne l'accesso agli altri;
8. Utilizzare le LIM ed i monitor interattivi secondo le indicazioni fornite dal referente prof.Ferrara;
9. Aver cura che gli studenti non accedano all'area riservata del registro elettronico e pertanto sloggarsi sia dall'account docente, sia dall'account del registro elettronico, senza mai memorizzare le proprie credenziali sui computer della scuola o fornirle ad altre persone, circostanze che non solo violerebbero la privacy degli studenti ma anche metterebbero a rischio l'integrità dei dati inseriti a sistema;
10. Aver cura che gli studenti non accedano all'account google scolastico e pertanto sloggarsi senza mai memorizzare le proprie credenziali sui computer della scuola o fornirle ad altre persone, circostanze che non solo violerebbero la privacy degli studenti ma anche metterebbero a rischio l'integrità dei dati inseriti.

8. RAPPORTI TRA LE VARIE COMPONENTI

1. Dirigente Scolastico

1.1 Il DS riceve gli studenti quotidianamente. In caso di assenza del DS, gli studenti saranno ricevuti da un collaboratore delegato.

1.2 Il DS riceve i genitori, i docenti e il pubblico solo su appuntamento.

2. Servizio di Segreteria

2.1 L'orario di apertura al pubblico della Segreteria è definito annualmente nel rispetto dei “criteri generali” indicati dal Consiglio di Istituto e dalle “direttive di massima” impartite dal Dirigente Scolastico.

3. Rapporti fra Scuola e famiglia

3.1 I colloqui tra insegnanti e genitori si svolgono in base a quanto stabilito dal Collegio Docenti all'inizio di ogni anno scolastico.

3.2 Il Collegio Docenti stabilisce ogni anno modalità e frequenza delle notizie da dare alle famiglie sull'andamento degli allievi.

3.3 La Scuola si impegna a fornire ogni utile supporto ai rappresentanti degli studenti e dei genitori nei Consigli d'Istituto e di Classe quando essi intendono informare le loro componenti dei problemi e delle scelte oggetto di discussione e deliberazione da parte degli Organi Collegiali di cui fanno parte.

- 3.4 L'affissione all'Albo e la circolazione di comunicati da parte di esterni devono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico che ne valuta l'opportunità e la compatibilità con le finalità indicate nella premessa del presente Regolamento.

9.FUNZIONAMENTO OO.CC.

1. **Assemblee studentesche** (vedi D.P.R. 416/74, artt. 42-43-44 - Dlgs.297/94 artt. 12-13-14)
 - 1.1 Le assemblee studentesche "costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti". Le assemblee studentesche sono qualificate come attività scolastica ai fini della quantità minima di giornate che la scuola ha l'obbligo di erogare (ex art. 74 Dlgs.297/94 – C.M.26.11.2003 prot.n.4733)
 - 1.2 Gli studenti possono chiedere mensilmente una assemblea di classe di non oltre due ore consecutive ed una d'istituto di non oltre cinque ore, rispettivamente con un preavviso di tre e di cinque giorni, salvaguardando l'ultimo mese di lezioni.
 - 1.3 Il DS autorizza dopo aver valutato la liceità dell'O.d.G. e, per le assemblee di classe, la disponibilità degli insegnanti - ogni volta diversi - ad interrompere la loro attività didattica. I docenti sono tenuti a vigilare gli allievi in classe e ad intervenire, su invito degli stessi, per la corretta e proficua trattazione degli argomenti.
 - 1.4 Le assemblee d'istituto possono essere articolate per classi parallele; Il regolamento dell'assemblea e l'eventuale partecipazione di esperti e/o uditori esterni vanno preventivamente autorizzati dal Consiglio d'Istituto.
 - 1.5 Al fine di garantire, nel rispetto delle norme sulla sicurezza, le assemblee d'istituto, gli studenti possono usufruire di un locale scolastico..
 - 1.6 Al termine delle riunioni gli studenti sono invitati a redigere e consegnare in presidenza le verbalizzazioni degli argomenti trattati, specie quando emergono richieste o proposte rivolte agli altri componenti o organi della comunità scolastica.
 - 1.7 In sostituzione dell'assemblea può essere autorizzata un'attività alternativa di tipo seminariale o culturale quale, ad esempio, la visione di uno spettacolo teatrale, cinematografico o altro.
2. **Assemblee dei genitori** (vedi D.P.R. 416/74, art. 45 - Dlgs.297/94 art. 15)
 - 2.1 Costituiscono occasioni per dibattere i problemi degli studenti, per partecipare alla vita della Scuola, per definire concrete proposte didattico - educative funzionali alla migliore formazione degli allievi.
 - 2.2 Le assemblee dei genitori possono essere di classe e d'istituto, possono svolgersi nei locali della scuola e al di fuori dell'orario delle lezioni.
 - 2.3 La scuola si impegna a divulgare adeguatamente le convocazioni delle assemblee, a rilasciare ai promotori copia degli atti richiesti, a fornire ogni più utile supporto e collaborazione.
3. **Comitato degli studenti e Comitato dei genitori**
 - 3.1 I rappresentanti degli studenti e quelli dei genitori eletti nei Consigli di Classe possono esprimere rispettivamente un Comitato degli Studenti ed un Comitato dei genitori aventi la funzione di promuovere il più ampio coinvolgimento delle proprie componenti nella vita della Scuola.
 - 3.2 Detti Comitati, autorizzati a chiedere al D.S. le Assemblee di Istituto delle proprie componenti, assicurano l'ordinato svolgimento delle Assemblee nel rispetto del proprio regolamento, nonché l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti; provvedono alla verbalizzazione delle riunioni e all'esecuzione delle deliberazioni.
4. **Consiglio di classe** (vedi D.P.R. 416/74, art. 3 - Dlgs.297/94 art. 5)
 - 4.1 Il Consiglio di classe è composto da tutti i docenti della classe, due rappresentanti dei genitori e due rappresentanti degli studenti. Presiede il DS o un docente da lui delegato.
 - 4.2 Rappresenta la sede di più diretta collaborazione delle componenti scolastiche per la migliore realizzazione degli obiettivi didattici; ha il compito di agevolare ed estendere i rapporti

reciproci fra docenti, genitori e alunni, nonché formulare proposte in ordine all'azione educativa e didattica.

4.3 Con la sola presenza dei docenti, al Consiglio di Classe competono le valutazioni periodiche e finali degli alunni, nonché il coordinamento della didattica e dei rapporti interdisciplinari.

4.4 Si riunisce, di norma, in base al calendario programmato all'inizio di ogni anno scolastico e viene convocato dal DS, anche su richiesta motivata della maggioranza dei suoi membri, con un prefissato ordine del giorno da trattare.

4.5 Fra le mansioni del Consiglio di classe, nella composizione allargata alle componenti alunni e genitori, rientrano anche i provvedimenti disciplinari a carico degli studenti che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica.

5. **Collegio Docenti** (vedi D.P.R. 416/74, art. 4 - Dlgs.297/94 art. 7)

5.1 Il Collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituto, ed è presieduto dal DS.

5.2 Il Collegio dei docenti:

- A. ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- B. formula proposte al DS per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio d'istituto;
- C. delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- D. valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- E. provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- F. adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione;
- G. promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- H. elegge i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto;
- I. elegge, nel suo seno, i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale docente ;
- J. si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal presente testo unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.

5.3 Nell'adottare le proprie deliberazioni il Collegio dei docenti tiene conto delle eventuali proposte e pareri dei consigli di classe.

5.4 Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce ogni qualvolta il DS ne ravvisi la necessità oppure quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.

6. **Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva** (vedi D.P.R.416/74, artt.5-6 - Dlgs.297/94 artt. 8-10 e modifiche apportate dal D.P.R. 352/01)(D.I. 2001 n.44)

6.1 Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni, il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale docente, 2 del personale ATA, 4 dei genitori degli alunni, 4 degli alunni, il Dirigente scolastico. Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni.

6.2 Il Consiglio d'Istituto è convocato dal Presidente o, in caso di assenza-impedimento dal Vice Presidente o dal membro più anziano; l'iniziativa della convocazione invece spetta, in primo luogo, al Dirigente Scolastico e, in via subordinata ad almeno 1/3 dei membri in carica. L'Avviso di convocazione, con l'o.d.g., di norma, è inviato con 5 giorni di preavviso ridotti ad uno nei casi di urgenza segnalati dal Dirigente Scolastico

6.3 Il Consiglio d'Istituto:

- A. delibera il programma finanziario annuale proposto dalla Giunta;
- B. delibera l'affidamento del servizio di cassa alla luce dell'attività negoziale condotta dal Dirigente;
- C. delibera l'accettazione di legati, eredità e donazioni;
- D. delibera la costituzione o compartecipazione a fondazioni;
- E. delibera l'accensione di mutui e contratti di natura pluriennale;
- F. delibera i criteri e i limiti dello svolgimento dell'attività negoziale del Dirigente;
- G. delibera contratti di alienazione, trasferimento, costituzione e modificazione dei diritti reali sui beni immobili;
- H. delibera l'adesione a reti di scuole e consorzi;
- I. delibera l'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- J. delibera la partecipazione della scuola a iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici e privati;
- K. approva il conto consuntivo;
- L. approva il regolamento di istituto ed eventuali sue variazioni;
- M. verifica, entro il 30 giugno, lo stato di attuazione del programma;
- N. approva il P.T.O.F.

6.4 La Giunta esecutiva, eletta dal Consiglio di istituto, è composta da un docente, un membro del personale ATA, un genitore e uno studente. Di diritto ne fanno parte il DS, che la presiede, e il DSGA, che ha anche funzione di segretario della giunta stessa.

La Giunta Esecutiva:

- A. è convocata dal DS con 3 giorni di preavviso e con 1 giorno di preavviso per urgenza e necessità; non è previsto un o.d.g. preventivo;
- B. prepara i lavori del Consiglio di istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- C. ha il compito di proporre, entro il 31 ottobre, al Consiglio di istituto il programma delle attività finanziarie dell'istituzione scolastica, accompagnato da una apposita relazione e dal parere di regolarità contabile del collegio dei revisori. Il C.d.I. adotta la delibera entro il 31.10 (termine ordinario). Deve in ogni caso deliberare il PA entro 45 gg. dall'inizio dell'esercizio finanziario.(termine perentorio).

7. **Organo di Garanzia**

- 7.1 E' un organo eletto ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DPR 24.06.98 n. 269, per decidere sui ricorsi relativi alle sanzioni disciplinari nonché sui conflitti che sorgano nella scuola in merito all'applicazione del regolamento.
- 7.2 L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da due docenti designati dal Consiglio d'Istituto, da uno studente eletto dai rappresentanti di classe degli alunni e da un rappresentante eletto dai genitori. (Parte quinta – art.7, §2).

10. VIAGGI D'ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, PARTECIPAZIONE AD EVENTI CULTURALI O SPORTIVI

- 1. I viaggi d'istruzione e le visite guidate, che non sono da intendere come momenti di mera evasione, ma rappresentano vera e propria attività curricolare, vengono inseriti nella programmazione didattico-educativa per il loro indiscusso valore culturale e formativo; pertanto vengono organizzati e gestiti dalla Scuola, nell'osservanza dei criteri e dei limiti stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto, con particolare riguardo al contenimento della spesa che grava sulle famiglie.
- 2. Con tali presupposti, l'effettuazione del viaggio di istruzione è subordinato alla reale adesione di almeno i 2/3 degli alunni della classe, da accertare attraverso le quote effettivamente versate ed alla disponibilità di uno o più insegnanti della classe da designare quali accompagnatori. Lo studente che non partecipa al viaggio è tenuto a frequentare le lezioni.
- 3. La partecipazione a visite guidate va considerata obbligatoria sia per gli studenti tenuti a frequentare le lezioni che tali attività integrano e/o sostituiscono, sia per i docenti designati quali

accompagnatori che nell'occasione prestano un servizio connesso alla loro funzione. La mancata partecipazione degli alunni deve essere giustificata.

4. Nel corso dell'anno scolastico ogni classe potrà effettuare un numero di visite guidate stabilito annualmente dal Collegio dei Docenti. Il viaggio di istruzione della durata di due o più giorni fino ad un massimo di sei è consentito solo alle classi del triennio.
5. I Consigli di classe o di classi parallele deliberano, sentite le proposte della F.S., circa l'attuazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione; nel caso di delibera favorevole all'attuazione:
 - 5.1 propongono le visite guidate che intendono attuare nel corso dell'anno scolastico, la data approssimativa di attuazione e i docenti accompagnatori che avranno il compito della preparazione didattica delle visite medesime;
 - 5.2 propongono alcune mete, didatticamente significative, per l'attuazione del viaggio d'istruzione.
6. La "Funzione Strumentale per le attività extrascolastiche" nominata all'inizio di ogni anno dal Collegio docenti provvede a:
 - 6.1 redigere entro la metà di ottobre, viste le proposte dei consigli di classe o interclasse, il piano delle visite e degli itinerari di massima fra cui scegliere i viaggi di istruzione, nonché le relative quote indicative di spesa;
 - 6.2 relativamente ai viaggi d'istruzione:
 - A. coordinare le scelte operate dai Consigli di Classe di Novembre dopo aver controllato che gli studenti partecipanti raggiungano il minimo richiesto per i viaggi d'istruzione e che risultino confermata la disponibilità dei docenti accompagnatori (titolari e supplenti);
 - B. contattare in dicembre enti turistici, musei, aziende, industrie, fiere, mostre ecc... al fine di perfezionare i programmi particolareggiati delle gite e delle visite da effettuare;
 - C. sottoporre, entro gennaio, all'approvazione del Consiglio d'Istituto il piano generale dei viaggi e delle visite da curare successivamente in ogni fase per la loro migliore realizzazione.
7. I Consigli di Classe di novembre, viste le preferenze, sceglieranno gli itinerari di massima dei viaggi di istruzione e designeranno l'accompagnatore tenendo conto del piano dei docenti disponibili.
8. Il numero di insegnanti che accompagnano le classi è in relazione al numero globale degli alunni componenti il gruppo, di norma un accompagnatore ogni 15-18 studenti. Viene esclusa la partecipazione di genitori, collaboratori scolastici e di estranei;
9. Gli accompagnatori sono invitati a collaborare con la F.S. per la definizione dei programmi particolareggiati (orari, spostamenti, itinerari, visite ...) che poi faranno scrupolosamente rispettare (con particolare riguardo all'ora di ritorno) per evitare disagi; tali programmi saranno notificati alle famiglie all'atto in cui le medesime saranno invitate ad autorizzare la partecipazione dei figli.
10. Il raggiungimento delle località prescelte e gli eventuali spostamenti avverranno normalmente in autopullman, eccezionalmente con altro mezzo.
11. Le spese per viaggi e visite saranno a carico delle famiglie; le quote di partecipazione, definite in relazione agli itinerari prescelti, saranno versate sul c/c postale intestato all'Istituto.
12. In caso di defezione, la quota versata potrà essere restituita, totalmente o parzialmente, a condizione che non si verifichi alcun aggravio per gli studenti partecipanti.
13. Tutte le spese relative ai viaggi e alle visite saranno liquidate ai fornitori dei servizi esclusivamente dalla Scuola, previa emissione di regolare fattura; gli accompagnatori, su presentazione delle tabelle di liquidazione e delle ricevute delle spese sostenute, percepiranno i rimborsi competenti.
14. Nell'intento di rendere concrete e proficue le finalità educative e formative di viaggi e visite, si invitano i docenti e gli alunni, in relazione al carattere specifico delle iniziative, a sviluppare ricerche e lavori di riferimento, personali o di gruppo, aventi carattere

preparatorio e di effettiva verifica.

15. Per tutto ciò che non risulti espressamente previsto nel presente titolo si farà riferimento alla normativa Scolastica vigente.

11 NORME COMUNI

11.1 ART.1 UTILIZZO SPAZI CARRABILI

Uso degli spazi carrabili

1. **E' vietato** introdurre o sostare autovetture nelle zone di accesso riservate all'utenza e/o individuate/segnalate per l'evacuazione.
2. Il parcheggio è consentito solo al personale della scuola, salvo diversa indicazione del Dirigente.
3. Il parcheggio è consentito ai rappresentanti degli Enti locali e agli esperti che a diverso titolo svolgono prestazioni professionali per l'Istituto, nei limiti di seguito specificati, validi per tutti, e previa presentazione al personale di portineria.
4. I posti auto nel vialetto lato presidenza – sede Marano - sono riservati al Dirigente scolastico, ai suoi collaboratori, al DSGA, agli automezzi di carico e scarico, ai motoveicoli¹.
5. L'accesso e l'uscita con autoveicoli è sempre interdetta **durante il transito degli allievi**. In particolare
 - *dalle 7.50 alle 8.20 e comunque 10' prima e 20' dopo l'inizio delle lezioni curricolari;*
 - alla fine delle attività didattiche fino alla completa uscita degli allievi dall'edificio scolastico compreso cortile;
 - nelle ore intermedie, si potrà utilizzare l'uscita principale procedendo sempre a passo d'uomo;
 - in nessun caso e in nessun momento della giornata può essere occupato lo spazio antistante l'ingresso principale, nonché le aree destinate **ESCLUSIVAMENTE** ai disabili e ai mezzi di pronto soccorso.
6. E' consentita la sosta ai genitori che trasportano i propri figli infortunati, previa autorizzazione del Dirigente.
7. I collaboratori scolastici e il personale esterno preposto vigilano affinché tali disposizioni siano rispettate; pertanto si invita il rimanente personale a non chiedere deroghe.
8. Gli stessi principi si applicano durante lo svolgimento delle attività extracurricolari.
9. In ogni caso nelle aree di pertinenza della scuola la movimentazione deve avvenire **a passo d'uomo** usando tutte le cautele possibili.
10. Si raccomanda un uso razionale degli spazi, evitando di occuparne più del necessario. **SI PRECISA INFATTI CHE SONO RISERVATE SOLO LE AREE DELIMITATE DALLE STRISCE BIANCHE, FINO ALLA DISPONIBILITA' DEI POSTI.**
11. In ogni caso questa Amministrazione declina ogni responsabilità rispetto a furti o danni diretti e/o conseguenti arrecati alle e dalle auto seppure in sosta, affidate alla diretta custodia e responsabilità dei conducenti. Altresì è in capo ai conducenti qualsiasi danno prodotto a terzi durante la movimentazione dei veicoli.

A. Disposizioni sull'utilizzo degli spazi esterni di pertinenza del Liceo

Sono **SPAZI ESCLUSIVI DESTINATI AL PARCHEGGIO DEI MOTOCICLI** sia degli **studenti** che del **personale** interno:

- SEDE CENTRALE – area del piazzale – lato sinistro – lungo il muro di cinta
- SEDE MUGNANO – area riservata in zona parcheggio auto

E' assolutamente vietato parcheggiare i motocicli in spazi diversi da quelli sopra definiti.

Ai docenti è riservato altresì uno spazio nella zona lato sinistro della Presidenza.

1. NORME E DIVIETI per il parcheggio

N.B. I motocicli degli studenti potranno essere introdotti a passo d'uomo solo all'inizio delle lezioni, e non nelle ore intermedie, ovvero **entro** le ore **08:00** e potranno uscire dal parcheggio solo alla fine delle stesse, fatti salvi i casi di uscita anticipata dalla scuola per motivi giustificati ed autorizzati.

I motocicli non potranno circolare all'interno del cortile della scuola, se non per raggiungere i parcheggi ad essi destinati e per le manovre strettamente necessarie per uscire da essi.

I motocicli dovranno essere disposti, nelle aree ad essi destinate di cui sopra, in maniera ordinata, senza creare situazioni di pericolo e consentendo l'uso razionale dei parcheggi.

Nel caso dell'impossibilità di parcheggiare il motociclo per la raggiunta capienza dei parcheggi, dovrà essere parcheggiato nella pubblica via.

2. PARCHEGGIO DELLE AUTOVETTURE per il solo personale Docente, ATA

Sono **SPAZI DESTINATI AL PARCHEGGIO DELLE AUTOVETTURE**:

SEDE CENTRALE: area laterale destra l'edificio, lungo il marciapiede delimitante la linea **perimetrale esterna**, parcheggiando le auto parallelamente al marciapiede (non a pettine) lungo i vialetti e a pettine stretto nell'area retrostante.

SEDE MUGNANO: nelle aree delimitate oltre il carrabile d'ingresso.

3. NORME COMUNI

- **E' vietato agli studenti introdurre autoveicoli, anche se privi di targa e conducibili senza patente, e sostare nei parcheggi della scuola.**

- E' vietato ai genitori degli studenti entrare e sostare nei parcheggi della scuola, sia con autoveicoli che con motocicli, anche nelle giornate destinate ai colloqui con i Docenti sia antimeridiani che pomeridiani.

- E' consentito, previa autorizzazione del dirigente scolastico, l'ingresso delle auto con a bordo i beneficiari della legge 104/92 personale.

- Tutti i veicoli autorizzati entreranno e usciranno dal Liceo a passo d'uomo, prestando la massima attenzione durante l'ingresso e l'uscita degli studenti dalla scuola, cedendo loro il passo.

- E' vietato sostare o parcheggiare negli spazi non consentiti.

- E' vietato introdurre i veicoli in mancanza di adeguato parcheggio.

SI PRECISA che:

Il Liceo Segrè non risponde di furti e danneggiamenti a qualunque titolo subiti dai veicoli parcheggiati.

Il Liceo Segrè non risponde di qualunque effrazione prodotta dai conducenti a danno di terzi.

Il mancato rispetto delle procedure indicate determinerà, per ragioni di sicurezza, la chiusura dei cancelli, l'assoluto divieto di parcheggio negli spazi esterni di pertinenza del Liceo.

11.2 ART.2 UTILIZZO DEI SERVIZI/ AULE COMUNI

1. Utilizzo dei servizi, dei distributori di bevande/snack, del centro copie

I docenti sono tenuti a far uscire un solo alunno alla volta per l'utilizzo dei servizi igienici o per l'accesso ai distributori automatici a partire dalle ore 10,00, nessun alunno è autorizzato ad accedere ai distributori automatici per conto degli insegnanti.

Nei periodi in cui non sono presenti distributori di bevande/snack gli utenti dovranno provvedere in proprio a rifornirsi preventivamente di ogni genere di conforto.

L'accesso al **centro copie** è consentito dalle ore 9:30 alle ore 12:30, unicamente per consegnare il modulo di richiesta fotocopie o per ritirare quelle a tempo debito richieste. Le richieste vanno consegnate con almeno 3 gg. di anticipo (**Regolamento completo allegato 1**).

2. Utilizzo dei laboratori e della palestra

L'utilizzo dei laboratori avviene secondo quanto previsto dai regolamenti, negli orari programmati dai responsabili, nel rispetto delle norme di sicurezza e di quanto deliberato dagli OO.CC e comunque, sempre in presenza di un docente e/o di un assistente tecnico.

Si invitano infine gli alunni al rispetto delle strutture, delle suppellettili e delle attrezzature della scuola, evitando di imbrattare i banchi ed i muri delle aule, dei corridoi e dei bagni con scritte e disegni. In caso di palese violazione delle suddette norme, si provvederà ad irrogare le sanzioni

previste dal Regolamento di Disciplina nonché a richiedere il risarcimento del danno provocato.

3. Utilizzo per il comodato d'uso per i ragazzi del biennio (Regolamento completo allegato 2)

4. Uso dei pasti per il personale

Il dipendente che non supera le 6 ore continuative di servizio può consumare un pasto negli spazi di lavoro facendo attenzione a:

- a. Non danneggiare attrezzature presenti;
- b. Non sporcare gli ambienti;
- c. Ripristinare il luogo delle cose pulendo e arieggiando i locali.

12 NORME FINALI

1. I componenti della comunità scolastica sono tutti tenuti ad osservare e far rispettare le norme contenute nel presente regolamento, oltre che quelle più generali previste dalla legislazione vigente; al loro senso di responsabilità e autodisciplina sono affidate la qualità e l'efficacia del servizio scolastico.

2. Al presente regolamento non possono essere apportate variazioni od integrazioni se non approvate dal Consiglio d'Istituto a maggioranza assoluta.

3. Vanno considerati parte integrante del presente regolamento i regolamenti specifici delle aule speciali e dei laboratori, centro copie, biblioteca, palestra, comodato d'uso, ecc.

4. In caso di discordanza con la normativa vigente, peraltro in continua evoluzione, prevale ovviamente quest'ultima.